

Bibliografia



Titolo: Il giardino segreto

Casa Editrice: Agorà Edizioni

Anno di edizione: 1910

Autore: Frances Hodgson

Genere: Romanzo

Spazio e tempo: India e Yorkshire nel primo decennio del 20° secolo

Trama: Il romanzo narra il processo di maturazione di due fanciulli, Mary e Colin, grazie alle cure da essi fornite a un giardino segreto, un giardino circondato da mura che anni prima era stato teatro di un grave incidente, a seguito del quale l'accesso al giardino era stato reso impossibile. Mary Lennox, la protagonista, non è simpatica, rimasta orfana viene spedita in Inghilterra per vivere nella dimora dello zio, un luogo tetto e pieno di misteri nel cuore della brughiera. Sarà la scoperta di un giardino segreto la chiave per far diventare la sua vita una cosa meravigliosa, lì scoprirà l'incanto della natura e il calore dell'amicizia.



Titolo: Il Piccolo Principe

Casa Editrice: Bompiani

Anno di edizione: 1943

Autore: Antoine de Saint-Exupéry

Genere: Autobiografico e fantastico

Spazio e tempo: Deserto del Sahara, l'asteroide B-612 e gli asteroidi da 325 a 330. Il racconto si svolge in circa otto giorni.

Trama: Questo libro racconta la storia di un pilota che si è schiantato con il suo aereo nel deserto del Sahara e che incontra il Piccolo Principe, un ragazzino dai capelli d'oro e dalla risata cristallina. Il Piccolo Principe racconta la sua storia al narratore: vive sull'asteroide B-612 dove ha lasciato la sua amata rosa e tre vulcani, di cui uno spento per esplorare altri pianeti e trovare amici. Durante il viaggio ha incontrato strani personaggi: il re di un finto regno, il vanitoso che vuole che il Piccolo Principe lo ammiri, un ubriacone che beve per la vergogna, un uomo d'affari che crede di possedere tutte le stelle del pianeta, un lampionaio che deve accendere e spegnere il lampione del suo pianeta ogni minuto e un geografo che non sa come sia fatto il suo pianeta perché non ci sono esploratori che possono analizzare il terreno e riportare i dati, quest'ultimo consiglia al Piccolo Principe di andare a visitare la Terra. Qui il Piccolo Principe incontra tanti personaggi, ma soprattutto una volpe con cui lega molto e impara che **l'essenziale è invisibile agli occhi** ed egli si rende conto di quanto gli manchi la sua rosa e così decide di ritornare indietro. Il pilota, che ha riparato il suo aereo, spera nel ritorno del suo piccolo amico.



Titolo: Le avventure di Tom Sawyer

Casa Editrice: Giunti

Anno di edizione:

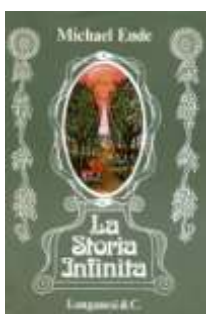
Autore: Mark Twain

Genere:

Spazio e tempo:

Trama: Tom era un bambino molto vivace che viveva con la zia perché era orfano. Nelle poche volte che ci andava incontrava i suoi compagni parlavano di voler andare via di casa all'avventura. Fra i compagni ce n'era uno che era

figlio di un ubriacone e si chiamava Huckelebby Finn ed era il migliore amico di Tom però sua zia non voleva che lo frequentasse. Tom non dava ascolto alla zia e così lo frequentava di nascosto. Un giorno si sono incontrati perché credevano nella stregoneria e volevano andare al cimitero a mezzanotte con un gatto morto quando sono arrivati hanno sentito un rumore si sono nascosti e hanno visto il dottore, indiano e il vagabondo e stavano rubando i cadaveri delle persone, l'indiano ha richiesto il risarcimento per avere dissepellito un cadavere. Il dottore diede un colpo di pala in testa al vagabondo che svenne. L'indiano visto che non gli piaceva il dottore perché lo aveva fatto mettere in prigione prese il coltello del vagabondo e lo uccise. Quando il vagabondo si svegliò l'indiano gli disse che era stato lui ad uccidere il dottore. Tom e Finn si erano nascosti perché avevano paura dell'indiano. Il vagabondo viene così arrestato perché era pieno di sangue e i ragazzi non dissero nulla perché avevano fatto un giuramento di non parlare. Successivamente Tom e altri 2 compagni scapparono da casa, e con una barca andarono in un'isola vicina e giocavano a fare i pirati, pescavano e cucinavano il pesce raccolto mentre in città li credevano annegati. Tom sentiva nostalgia della zia e di suo fratello e così tornò in città, entrò dalla finestra e diede un bacio alla zia mentre dormiva dopo tornò nel isola e disse ai suoi compagni di tornare in città perché stavano organizzando il loro funerale. Mentre il prete faceva la funzione loro entrarono e tutti sono andati ad abbracciarli ed erano contenti che non fossero morti il giorno dopo c'era il processo dell'uccisione del dottore al cimitero così Tom andò al processo e disse la verità all'avvocato del vagabondo, l'indiano sentendo Tom dire la verità scappò. Dopo un po' di giorni con la scuola sono andati nelle grotte, mentre gli altri giocavano Tom e Becky entrarono nella caverna e si perdettero, camminando hanno visto l'indiano che nascondeva un tesoro; Tom aveva un pezzo di un gomitolino di spago che lui usava per giocare ai pirati attaccò un pezzo di spago ad una roccia e camminò fino ad un'uscita segreta. Il padre di Becky fece murare l'entrata della caverna per non fare perdere altri bambini. L'indiano non sapendo come uscire morì. Tom andò a chiamare Finn ed entrando nella caverna dall'entrata segreta si sono presi il tesoro e sono ritornati a città.



Titolo: La Storia Infinita

Casa Editrice: Longanesi

Anno di edizione:

Autore: Michael Ende

Genere: Fantasy

Spazio e tempo:

Trama: Sebastian è un ragazzo orfano di madre, un giorno per scappare da alcuni compagni bulli, si nasconde in una libreria. Quando il proprietario della libreria lo vede, lo caccia. Siccome a lui piace leggere non se ne va, anzi si fa prestare un libro. Arrivato a scuola si accorge di essere in ritardo, quindi annoiato dall'idea di fare il compito si nasconde in una stanza a leggere il libro che ha preso in prestito. Il libro si intitola "La storia infinita", e racconta di un mondo chiamato Fantasya che sta per finire per colpa del **nulla**. *"Gira voce che il nulla sta distruggendo Fantasya e l'Imperatrice non può fare niente poiché è ammalata."* Un solo eroe di nome Atreyju potrà salvare il regno di Fantasya, così tutti gli abitanti sono chiamati per discutere del nulla e di chi dovrà salvare il regno. Atreyju accetta l'incarico e si dirige con il suo cavallo Hardax a cercare il saggio millenario che vive nella palude della tristezza per farsi consigliare. E' un posto pericoloso perché chi si intristisce muore annegato. Per questo anche Hardax, il cavallo di Atreyu finisce annegato preso dalla disperazione.

Atreyju incontra il saggio millenario che gli dice di andare dall'oracolo del sud che si trova in un luogo molto distante. Durante il viaggio Atreyju che è molto stanco cade nella disperazione e sta per annegare. Per fortuna passa di lì un drago-cane volante che lo salva. Viene curato da una famiglia di gnomi e poi continua il viaggio verso l'Oracolo del Sud.

L'Oracolo del Sud ha due porte, chi prova ad entrare e non ha il cuore puro sarà fulminato, ma chi riesce a passare deve attraversare la porta dello specchio magico, e sarà messo di fronte al proprio io. Chi passa questa porta pensando di essere buono potrebbe scoprire di essere cattivo. Atreyju incontra l'Oracolo del Sud che gli dice che la principessa ha bisogno di un nome e questo nome lo deve dare un terrestre. Ma nel frattempo il nulla distrugge quasi tutto tranne la torre d'avorio.

Atreyju torna dalla principessa a scusarsi perché non è riuscito a salvare il suo regno. La principessa gli dice che invece tutto quello che ha fatto è servito per trovare l'umano terrestre. Sebastian che stava leggendo la storia, si sente così coinvolto che grida il nome di sua madre: Emma.

Era questo il nome che doveva essere pronunciato per salvare Fantasya. La principessa guarisce e suggerisce di esprimere altri desideri per fare diventare Fantasya ancora più bella.



Titolo: **Il Visconte dimezzato**

Casa Editrice: Einaudi

Anno di edizione: 1952

Autore: Italo Calvino

Genere: Fantasy/Storico

Spazio e tempo: Campi di battaglia e castello feudale - Medioevo

Trama: Il Visconte Medardo fu scelto per combattere una guerra contro i turchi. Era accompagnato da uno scudiero di nome Curzio. Medardo durante la battaglia stava per uccidere un guerriero con un cannone in mano, ma essendo inesperto si mise davanti al cannone e il guerriero gli sparò e lo divise in due metà. Appena la guerra finì i corpi dei caduti vennero raccolti e divisi in due carriole, quella dei morti e quella delle persone che si potevano curare. Tra quest'ultime c'era pure Medardo ma di lui trovarono solo la parte sinistra del corpo. I medici stupiti riuscirono a guarirlo. Quando Medardo tornò al villaggio trovò ad aspettarlo la balia Sebastiana, il nipote e il padre che dopo la sua partenza per la guerra si era chiuso in una gabbia con i suoi uccelli. Medardo cominciò a bruciare le case di tutto il popolo, ma non ancora soddisfatto decise di bruciare anche il proprio castello uccidendo quasi tutta la servitù. Da dentro il castello uscì la balia tutta ustionata che per riprendersi dovette trascorrere un lungo periodo in convalescenza. Un po' di tempo dopo Medardo passando dal bosco, vide una fanciulla bellissima di nome Pamela e si innamorò di lei. Cercò di chiedere la sua mano tante volte, ma lei rifiutò ripetutamente. Un giorno, mentre Medardo aveva deciso di rapirla per obbligarla a sposarlo, Pamela scappò e decise di nascondersi in una grotta. Nel frattempo il dottor Trelawney scoprì che oltre alla metà sinistra del corpo di Medardo, si era salvata anche quella destra (quella buona) che non era stata raccolta perché era finita sotto una roccia e solo dopo fu trovata e curata da nanetti gentili e dolci. Quando quest'altra metà del corpo di Medardo arrivò al villaggio, fu gentile con tutti e cominciò ad aiutare la popolazione ormai quasi distrutta. La parte sinistra (quella cattiva) appena scoprì che la sua parte destra era

ritornata, decise di mandare le guardie a farla uccidere, ma le guardie che in realtà stavano dalla parte del Medardo buono gli chiesero di unirsi a loro per uccidere la metà cattiva, Il buono si rifiutò di ucciderla, ma piuttosto voleva chiuderla nella torre. Il buono e il cattivo quindi si batterono fino a cadere a terra svenuti. Il dottore decise di operarli e unirli nuovamente in una persona sola. Così Medardo ritornò uomo intero, né cattivo, né buono, ma un miscuglio di cattiveria e bontà con l'esperienza dell'una e dell'altra metà rifuse insieme, quindi più saggio. La storia finì con il matrimonio di Medardo e Pamela che ebbero molti figli e una vita felice.

Titolo: Storia di un cane speciale

Casa Editrice: Piemme Junior

Anno di edizione: 2012

Autore: K. A. Nuzum



Genere: Avventura

Spazio e tempo: In nord-America, inverno, dopo la morte della madre

Trama: La ragazza Dessa Dean ha un passato difficile, poiché ha assistito alla morte di sua madre, senza saperla soccorrerla. Da quel giorno sente dolori alle punte delle orecchie, non esce oltre la veranda di casa, fa degli "incubi di giorno" e ha bisogno di un amico che le stia accanto. Così suo padre si prende cura di lei ogni giorno, andando a caccia per procurare da mangiare e prendendo legna per alimentare il camino. Lei si occupa della casa e fa i suoi compiti giornalieri. Un giorno, sente dei rumori provenire dalla porta e allora va e la apre con forza: è un cane, una femmina di color caramello, che spaventata scappa. Allora, triste, cerca di farla tornare in ogni modo. Il padre però non è d'accordo. Un giorno il cane torna e la ragazza si prende cura di lei, ma il padre non è ancora felice, poiché in questo modo deve ricavare più legna e cibo. Il

cane scompare ancora. Per la ragazza, il giorno di decorare casa con gli addobbi natalizi arriva, e cerca di renderla più bella possibile. Il cane ritorna e la ragazza molto felice gioca in veranda con lui, ma con un dubbio: qual è il suo nome? Ne tenta vari, ma nessuno di quelli che trova sembra giusto. Il cane la fa stare molto meglio: non sente più dolori, né fa incubi, e di questo il padre ne è felice. Alla Vigilia di Natale il padre torna a casa dispiaciuto, con nulla per la cena di Natale, ma la ragazza lo avverte del coniglio catturato dal cane. Il Natale arriva e la ragazza prepara tutto, usa il servizio di porcellana della madre, e prepara un regalo per il cane e per il padre. Ma improvvisamente si ritrova faccia a faccia con un'orsa che distrugge tutto. La ragazza si nasconde fino a quando arriva il cane che riesce a scacciare l'orsa. Lei però la insegue nel bosco. Allora la ragazza presa di coraggio esce dalla veranda, sforzandosi ed arrivare al bosco. Ma arriva uno dei suoi incubi e il cane la spinge in avanti con tanta forza. Quando si sveglia è a casa con suo padre e il cane che le stanno accanto, allora il padre le spiega che il cane l'ha salvata portandola a casa e lei spiega cosa era accaduto, e finalmente trova il nome adatto al cane: Spinta. Allora i tre vanno al fiume e fanno la loro cena di Natale con il necessario. Il mattino dopo la ragazza si sveglia felice, accanto al suo nuovo migliore amico, Spinta.



Titolo: Colpa delle Stelle

Casa Editrice: Bompiani

Anno di edizione: 2015

Autore: John Green

Genere: narrativa

Spazio e tempo: Indiana, Amsterdam

Trama: Hazel è una ragazza malata che per respirare deve restar collegata ad una bombola dell'ossigeno. Frequentava un gruppo di sostegno per malati di tumore e un giorno un suo amico del gruppo di nome Isaac portò agli incontri

un ragazzo di nome Augustus che aveva già avuto il cancro, ma che ora era guarito. Finito il corso Augustus chiese ad Hazel se voleva andare a casa sua a vedere un film chiamato "V" come vendetta utilizzando la scusa che la protagonista le assomigliava terribilmente. A casa del ragazzo i due si scambiarono dei libri Hazel gli diede "Un'imperiale afflizione" che non aveva un vero finale infatti dopo averlo letto Augustus chiese se mancavano pagine alla fine e per trovare un finale contattò lo scrittore che li invitò ad Amsterdam. Ma loro vivevano in Indiana e Hazel non poteva permettersi il viaggio con l'attrezzatura. Ma chi ha il cancro riceve dei regali da delle persone molto ricche che regalano anche viaggi e cose del genere. Hazel aveva già usato il suo, ma Augustus no e quindi andarono ad Amsterdam per poi scoprire che lo scrittore (Peter van Houtan) era un vecchio ubriacone. Nel frattempo si fidanzarono e quando tornarono Hazel scoprì che Augustus si era di nuovo ammalato e poco dopo morì. al funerale Hazel incontrò Peter van Houtan che le diede una lettera di Augustus che la rese felice.



Titolo: L'armonica d'argento

Casa Editrice: Accademia di Santa Cecilia

Anno di edizione: 2014

Autore: Mauro Neri

Genere: Storico

Spazio e tempo: In Trentino, nell' impero Austroungarico 1915-1918

Trama: Nel Maggio del 1915, allo scoppio della 1° guerra mondiale, Angelo Nicolussi Moz, un ragazzo di 10 anni che viveva a Luserna, si trovava a pascolare le sue capre con il suo cane Wolf. Tornato in paese lo trova pieno di soldati mentre i suoi concittadini erano stati sfollati in Austria. Come lo vide il capitano Emanuel Nebesar gli ordinò di fare il corriere per le sue truppe insieme al suo cane. Il 24 Maggio 1915 l'Italia entrò in guerra, Luserna, venne

bombardata per quattro giorni. A questo punto il tenente ordinò ad Angelo di consegnare una lettera di resa agli italiani e gli regalò la sua armonica d'argento, chiedendogli di imparare a suonarla. Il piccolo Angelo accettò e se ne andò. Consegnata la lettera si diresse a Trento dove viveva un amico di suo padre, Attilio, che era sfuggito all'arruolamento perché era tipografo, che lo accolse in casa. In quei giorni arrivò a Trento Cesare Battisti, un traditore per gli austriaci perché aveva combattuto dalla parte degli italiani. Fu condotto al Castello del Buon Consiglio dove fu processato e condannato a morte per impiccagione. L'esecuzione non doveva essere pubblica, ma malgrado il divieto, Angelo e Attilio la videro di nascosto. Quattro gendarmi li scoprirono e li portarono al castello dove passarono una notte in prigione. Il giorno dopo li portarono dal comandante, era il tenente Nebesar che nel frattempo era diventato capitano. Riconoscendo Angelo, li liberò e gli diede un lasciapassare per andare a trovare suo padre Amedeo che si trovava a Braunau nella baracca n. 27. Angelo vi andò immediatamente così riabbracciò suo padre. La domenica delle Palme finita la messa, nella baracca n.47, si presentarono insieme ad Angelo sette ragazzi con i loro strumenti, perché il professore Lechtaler voleva organizzare una piccola banda. Tutti sapevano suonare tranne lui. Il prof Lechtaler vista l'armonica d'argento ne capì il suo grande valore e decise di insegnare ad Angelo a suonarla. Dopo il 5 novembre 1918, visto che era finita la guerra, tutti gli sfollati furono riportati a casa. Angelo e suo padre andarono a Trento dove vennero ospitati da Attilio. Dopo qualche giorno Angelo fu chiamato in tribunale per testimoniare sul comandante Nebesar e raccontò tutto quello che aveva fatto per lui. Quando seppe che era prigioniero fece in modo che riavesse la sua armonica d'argento. Poco tempo dopo, nella trattoria "il medaglione d'oro" era arrivato un gruppo di soldati italiani, tanto che Amedeo aveva chiesto ad Angelo ed ad Attilio di aiutarlo. Quella stessa sera entrò nella trattoria un signore che chiese di Angelo. Quando questo lo vide lo riconobbe immediatamente, era il capitano Nebesar il quale lo ringraziò per averlo fatto scarcerare con la sua testimonianza e gli ridiede l'armonica, chiedendogli se avesse imparato a suonarla. Angelo rispose di sì e il capitano chiedendo il silenzio in sala gli fece suonare il "Va Pensiero" che tranquillizzò gli animi di austriaci e italiani. Ritornata la pace tutti ripresero le loro attività. Angelo che aveva scoperto la sua passione per la musica si iscrisse al liceo musicale di Trento, dove tornò dopo il diploma per insegnarvi il flauto, si sposò ed ebbe due figli. Amedeo restaurò la casa di Luserna dove tornavano per le vacanze e aprì un osteria con Attilio a Trento. Il tenente Nebesar fu processato tre volte ma fu sempre assolto, il quarto processo non giunse al verdetto, perché era finita la guerra.



Titolo: La cosa più incredibile

Casa Editrice: Salani editore

Anno di edizione: 2015

Autore: Christian Frascella

Genere: Noir

Spazio e tempo: Si svolge ai giorni nostri a Torino

Trama: Ad un ragazzo di nome Ivan e ad altri quattro suoi amici, un giorno, succede una cosa incredibile: compaiono molto spesso due personaggi, Frank e Otto, i quali possono essere visti solo da questi cinque ragazzi e da Billy, il cane di Ivan.

Un giorno Ivan si sveglia, pensando di trovare già sua mamma alzata, ma invece non trova proprio nessuno, nemmeno Billy; la medesima cosa accade ai suoi amici.

Ad un certo punto, in casa di Rudy, il migliore amico di Ivan, appaiono sia Frank che Otto, i quali spiegano ai cinque ragazzi che il loro genitori sono spariti perché loro avevano desiderato proprio questo.

Ai cinque ragazzi viene data una settimana per vivere da soli e dimostrare a Frank e Otto, che li continueranno a guardare, di sapersela cavare anche senza genitori; se non ci riusciranno, i loro genitori torneranno, ma loro scompariranno e nessuno si ricorderà più chi erano.

Quando ormai la settimana sta per finire e loro pensano di aver fallito, si addormentano tutti insieme per passare quel poco tempo che gli rimaneva insieme. Ma il giorno dopo, si svegliano nelle rispettive case, come se non fosse mai successo niente.



Titolo: Il Mago di Oz

Casa Editrice: Marietti

Anno di edizione: 1939 (prima edizione)

Autore: Lyman Frank Baum

Genere: Fantastico

Spazio e tempo: Indeterminati

Trama:

Dorothy viveva con i suoi zii e il cane Toto nel Kansas. Un giorno un ciclone si avventò sulla casa. Gli zii riuscirono ad entrare in tempo, ma Dorothy e Toto furono spazzati via. Quando atterrarono incontrarono della gente e la strega buona del nord. La strega le disse che la sua casetta era atterrata sulla strega malvagia dell'est. Dorothy adesso voleva tornare dai suoi zii che di sicuro erano in pensiero per lei e si mise in cammino verso la città di smeraldo dove regnava il grande Oz. Durante il cammino Dorothy incontrò uno spaventapasseri che desiderava tanto un cervello per ragionare come gli altri, un leone che voleva più coraggio perché era molto fifone e un boscaiolo di latta che desiderava un cuore per amare come tutti. Allora i quattro amici, dopo tante avventure, arrivarono da Oz. Solo che quando espressero ognuno il proprio desiderio lui rispose che se avessero ucciso la strega malvagia dell'ovest, dato che avevano già ucciso quella dell'est, li avrebbe soddisfatti. Quando arrivarono a destinazione la strega li rese schiavi. Un giorno mentre Dorothy puliva il pavimento si stancò di restare lì e gettò l'acqua alla strega, che si sciolse sotto gli occhi della bambina e lei ed i suoi amici tornarono alla città di smeraldo per ricevere i doni. Quel giorno si scoprì che il grande mago di Oz era un traditore e non poteva soddisfare i bisogni altrui, ma Oz gli raccontò che veramente l'unica persona che poteva aiutarli era la strega del sud la più buona e carina delle terre di Oz. Arrivati ognuno ricevette il suo bisogno, il leone, lo spaventapasseri e il boscaiolo di latta diventarono i re dell'ovest e

dell'est e delle foreste e Dorothy e Toto tornarono dagli zii Henry ed Em. E vissero tutti felici e contenti.



Titolo: HyperVersum

Casa Editrice: Giunti

Anno di edizione: 2014

Autore: Cecilia Randall

Genere: Fantasy

Spazio e tempo: Francia 1214

Trama:

HyperVersum è un videogioco che trasporta i giocatori in luoghi storici del passato, simulando la realtà e i personaggi interni alla perfezione. Daniel adorava giocare. Un giorno volle coinvolgere un gruppo di amici: Ian, Jodie, Carl e Donna, in una partita ambientata in Francia nel 1214, poco prima della guerra tra Francia e Inghilterra. Qualcosa però, senza una spiegazione logica, li intrappola nell'anno 1214, lasciandoli soli con le loro capacità e obbligati ad immedesimarsi in un mondo non loro.



Titolo: Il Fantasma di Canterville

Casa Editrice: La Scuola

Anno di edizione: 1887/1983

Autore: Oscar Wilde

Genere: Horror/Giallo

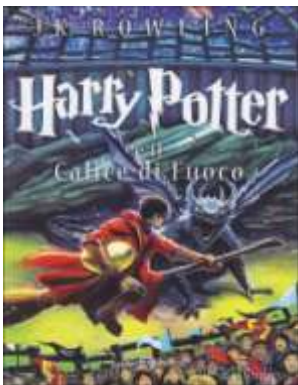
Spazio e tempo: Inghilterra fine 800

Trama:

Un signore di nome Otis acquistò una proprietà nella città di Canterville. Ma girava la voce che in quella casa ci fosse la presenza di un fantasma. Un giorno Virginia trovò una macchia rossa sul pavimento, gli altri componenti della famiglia si terrorizzarono e pensarono che fosse una macchia di sangue, la ragazza appena sentì queste parole svenne dalla paura. Stranamente ogni giorno la macchia diventava sempre più scura, quindi pensando alla vecchia leggenda, pensarono che fosse il fantasma ad aver ucciso qualcuno. Alcuni giorni dopo Virginia uscì a cavallo con il suo giovane cavaliere; al ritorno trovò la porta aperta e le sembrò di vedere qualcuno. Pensò che si trattasse della cameriera di sua madre, invece si trovò di fronte al fantasma di Canterville. Era seduto vicino alla finestra e apparve così malandato che la piccola Virginia si sentì di confortarlo, ella iniziò a dire allo spettro che si doveva comportare bene, ma il fantasma rispose in un modo un po' sgarbato dicendo che quello che aveva fatto era la sua unica ragione di esistere. Dopo un po' di litigi il fantasma disse a Virginia che apprezzava la sua gentilezza e che lei era diversa da tutti gli altri della sua famiglia, inoltre disse che da trecento anni non riusciva a dormire. Le parlò della morte, disse che è bella, che non ha né ieri e né domani, che fa dimenticare il tempo e che le darà pace, poi disse che solo lei lo poteva aiutare, lei sola poteva aprire i portali della dimora della morte. Virginia udendo tutto ciò provò dei brividi fino alle ossa. Lo spettro le disse che se lei non conosceva il significato dell'antica profezia era disposto a spiegarla. Virginia disse che non aveva paura e che voleva implorare l'Angelo della Morte perché avesse pietà di lui. Il fantasma fu molto felice e le diede un leggero bacio, la guidò attraverso la stanza intristita dalle ombre del crepuscolo.

Qualche giorno dopo Virginia scomparve e nessuno per un po' di tempo la trovò, tutti iniziarono a preoccuparsi. Un giorno sentirono un grido, un tuono scosse la casa e all'improvviso sul pianerottolo si trovò Virginia, molto impallidita, tutti furono sollevati. Ad un tratto una luce d'una bellezza indescrivibile, le illuminò il volto. Il giovane Duca le disse che lei era un angelo e la baciò. Il giorno dopo il signor Otis si sentì di parlare con il signor Lord Canterville riguardo i gioielli che il fantasma regalò a Virginia.

Il Duca e Virginia decisero di sposarsi. Un giorno come tanti il giovane Duca prese la mano della Duchessa Virginia e le disse che una moglie non doveva avere segreti per il proprio marito e che voleva sapere cosa era accaduto quando si era chiusa con il fantasma, ma Virginia gli disse che quel segreto non lo avrebbe mai raccontato a nessuno. Dopo la baciò con un profondo affetto e le disse che poteva tenere tutti i segreti che voleva a patto che Virginia fosse sempre nel suo cuore.



Titolo: Harry Potter e il calice di fuoco

Casa Editrice: Salani editore

Anno di edizione: 2000

Autore: J.K. Rowling

Genere: Fantasy

Spazio e tempo: Indeterminato

Trama:

Harry ha una visione in cui **Lord Voldemort** ha delle sembianze semi umane ed ordina a Codaliscia di catturarlo per poter assumere definitivamente un aspetto normale. Si reca poi a casa dei Weasley, con i quali va a vedere la grande finale della **coppa del mondo di quiddich** tra Irlanda e Bulgaria. Durante i festeggiamenti però, alcuni mangiamorte seminano il panico tra la folla e fanno comparire il famoso marchio nero, segno che il signore oscuro sta

tornando. Così i Weasley, Harry ed Hermione sono costretti a lasciare i festeggiamenti e a far ritorno a casa. Dopo questa breve parentesi estiva, i ragazzi tornano ad Hogwarts dove li attende un nuovo anno scolastico e un nuovo professore di Difesa contro le arti oscure, **Alastor Moody** detto anche Malocchio Moody. Si tratta di una personalità molto particolare e soprattutto anticonformista, convinto che i ragazzi debbano imparare a difendersi insegna loro anche la maledizione per uccidere, l'Avada Kedavra. Harry si trova poi coinvolto a partecipare al **torneo Tremaghi**, una gara che viene sostenuta tra i più valenti alunni delle scuole di magia di tutto il mondo e che prevede il superamento di tre difficili prove. I concorrenti sono quattro: Harry Potter, Cedrig Diggory, Victor Krum e Fleur Delacour. Harry riesce a superare le prime due prove grazie a degli aiuti provenienti dal fantasma Mirtilla Malcontenta e dallo stesso Cedric. La terza ed ultima prova è quella decisiva e anche più pericolosa: Harry si trova faccia a faccia con Cedric. I due dovranno superare un **labirinto pieno di insidie** e il primo ad arrivare a destinazione vincerà la coppa. Il problema però si complica quando Harry capisce che il labirinto è stato manomesso dai mangiamorte.



Titolo: Carlito alla conquista di un sogno

Casa Editrice: Medusa

Anno di edizione: 2008

Autore: Jesus del Cerro

Genere: Avventura

Spazio e tempo: Spagna, ai nostri giorni

Trama:

Carlito è un orfano che sogna di diventare un campione di calcio. Vorrebbe iscriversi a un torneo per giovani talenti, ma il direttore gli vieta di uscire dal

collegio. Con l'aiuto del custode Diego e della nutrizionista Maite, Carlito riesce a sgattaiolare fuori dall'orfanotrofio e a partecipare alle selezioni. Nell'istituto Carlito aveva un gruppo di amici con i quali trascorreva tutto il tempo, essi si chiamavano: Pepe, Scheggia, Trampa. Ogni sera si incontravano tutti nella stanza di Carlito a mangiare caramelle all'insaputa del signor Hipolito che non gli permetteva nulla. Il signor Hipolito era davvero crudele a scuola e li bocciava tutti apposta. Lui non permetteva agli orfani di fare tutto ciò che per loro è divertente e bello. Gli unici gentili e buoni con i bambini erano Diego e Maite, che erano dei collaboratori dell'istituto. Un giorno Carlito venne a sapere di un torneo di calcio tra bambini con una selezione di bambini della federazione Spagnola, grazie all'aiuto di Trampa riuscì ad andare e venne scelto. Entrò a far parte della nazione, ma nella sua squadra trovò due compagni che pensavano fosse un raccomandato. Diego che era il suo allenatore pensava a come fare uscire Carlito dall'istituto così con l'aiuto di Maite riesce a farlo uscire e portarlo alle semifinali mondiali che vinsero. Il sig. Hipolito trova Carlito e gli impedisce di giocare; così lo porto via, ma nel pullman Carlito riesce a far dire una verità nascosta al sig. Hipolito e Don Ignazio lo licenziò e riportò Carlito allo stadio proprio quando la sua squadra stava perdendo. Carlito entrò e pareggiò il match e si guadagnò un calcio di rigore all'ultimo secondo e lo segnò così la sua squadra vinse. Dopo Maite e Diego si sposarono e presero come figlio adottivo Carlito.



Titolo: Come una stella

Casa Editrice: Brancato

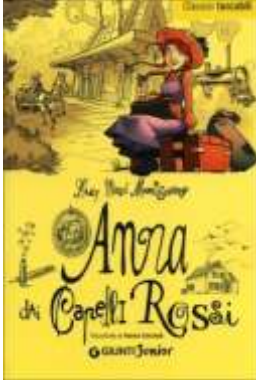
Anno di edizione: 2012

Autore: Antonia Silvestri

Genere: romanzo

Spazio e tempo: Catania ai nostri giorni

Trama: Il libro racconta di Sandra e Barbara della loro amicizia e dei loro litigi, dei loro amori e di cosa può accadere a due giorni dal matrimonio. Due giovani di oggi che studiano e lavorano e si spostano tra Roma, Catania e Milano.



Titolo: Anna dai capelli rossi

Casa Editrice: Giunti

Anno di edizione: 2014

Autore: Lucy Maug Montgomery a cura di Vanna Cercenà

Genere: romanzo per ragazzi

Spazio e tempo: indefinito

Trama: Anna è una ragazzina che ha perso i genitori. I suoi amici più cari diventano i libri e i loro autori sono per lei straordinari. Tra tutte le protagoniste dei libri che leggeva le piacevano di più le ragazzine della sua età che vivevano in posti lontani e completamente diversi dal suo. Ogni cosa anche la più semplice e banale prendeva una luce diversa per lo sguardo di Anna e gli stessi posti venivano ribattezzati con nomi straordinari.

Questo lavoro è stato realizzato dagli alunni della classe 2H a.s. 2014-2015 ed è il frutto delle letture durante le vacanze estive!

Amadio Domenico, Anthony Robinson Esther, Candido Emilio, Chiarenza Paola, Cultrera Sofia, Cutrona Andrea, Gasparini Marzia Miriam, Giuffrida Riccardo, Isinelli Andrea, Iudica Simone,

Leonardi Ludovica, Leonardi Martina, Grasso Giulia Elisa, Mantello Giulia, Martino Sofia, Nicotra Francesco, Pennisi Samuele, Riccioli Esmeralda Maria Adriana, Sabella Salvatore, Salvaggio Giordano, Sapienza Emanuele, Terrizzi Simone